

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI
A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacomà, Roberto Argenta

ALCOL PIU' MORTALE DI HEROINA E COCAINA

<http://www.meteoweb.eu/2015/02/usa-studio-rivela-lalcol-114-mortale-marijuana/401031/>
USA, UNO STUDIO RIVELA: L'ALCOL 114 VOLTE PIU' "MORTALE" DELLA MARIJUANA

I ricercatori hanno paragonato il rischio di morte causato da una serie di sostanze stupefacenti martedì 24 febbraio 2015, 07:49 di F.F.

ALCOL CIRROSI EPATICA OK - Paragonata con altre droghe ricreative - incluso l'alcol - la marijuana potrebbe essere più sicura di quanto si pensasse finora. E i ricercatori hanno sistematicamente sottostimato i rischi associati al consumo di alcol. Lo rivela un nuovo studio pubblicato su Scientific Reports, magazine che fa parte del gruppo editoriale di Nature.

I ricercatori hanno paragonato il rischio di morte causato da una serie di sostanze stupefacenti: hanno scoperto che l'alcol rappresenta la sostanza più mortale, seguita dall'eroina e dalla cocaina. E quale droga si trova in fondo alla lista? La marijuana, 114 volte meno mortale dell'alcol e di gran lunga anche del tabacco. Da sottolineare che il concetto di più sicuro dell'alcol non significa che sia sicuro al 100%. Ci sono molti rischi associati al consumo di cannabis: problemi mentali che possono presentarsi con più facilità nei soggetti che hanno iniziato a consumare marijuana da giovanissimi. La conclusione? Dati i rischi molto bassi legati al consumo i ricercatori "suggeriscono di iniziare un approccio di regolamentazione molto stringente piuttosto che la proibizione".

ANCORA TROPPI ARTICOLI CHE PARLANO DEL RESVERATROLO COME UNA SOSTANZA MIRACOLOSA!!!

e ancora una volta aggiungo un articolo che parla della bufala del resveratrolo!!!

<http://salute.ilgiornale.it/news/21576/vino-resveratrolo---effetti/1.html>

TROPPO RESVERATROLO FA MALE ALLA SALUTE?

Pubblicato il: 27-02-2015

Di: Redazione Salute

FONTE : Manchester Metropolitan University, Scientific Reports

Uno studio britannico ha evidenziato come il principio attivo tipico del vino rosso, considerato uno dei più potenti antiossidanti conosciuti e consigliato contro neoplasie e morbo d'Alzheimer, in quantità eccessive potrebbe impedire la rigenerazione e riparazione cellulare dei muscoli

Nell'Odissea, Omero scrive: «Vino pazzo che suole spingere anche l'uomo molto saggio a intonare una canzone, e a ridere di gusto, e lo manda su a danzare, e lascia sfuggire qualche parola che era meglio tacere». Chiunque apprezzi la bevanda ricavata dal sudore dei vigneti sa di cosa parla il grande poeta greco. «Il vino è la poesia della terra», diceva Mario Soldati: e questo è senz'altro più vero in Italia che in altri luoghi. D'altronde, da tempo la tradizione popolare ci insegna che un bicchiere al giorno fa sangue e salute: cosa peraltro confermata da studi scientifici recenti, che hanno trovato all'interno dell'uva rossa una sostanza, denominata resveratrolo, considerato come uno dei più potenti antiossidanti conosciuto. Bere vino, dunque, aiuta a contrastare gli effetti deleteri dei radicali liberi, considerati tra i principali responsabili dell'invecchiamento precoce, sia a livello fisico che cognitivo.

Tuttavia sono parimenti ben conosciuti i disastri che produce l'eccesso alcolico all'organismo: solo per citare qualche esempio, chiedere ai grandi Richard Burton, Jack Kerouac, George Best, Truman Capote per credere. Ma se finora gli effetti collaterali del vino erano stati più o meno controbilanciati dal suo potenziale antiossidante, la sperimentazione condotta dai ricercatori della Manchester Metropolitan University mitiga anche questo aspetto positivo, legato appunto al contenuto di resveratrolo. Secondo gli scienziati inglesi è vero che tale sostanza possiede indubbe proprietà antiossidanti: ciò nonostante, il loro studio dimostra che ad alti dosaggi potrebbe danneggiare i muscoli.

Da anni la comunità scientifica dibatte sulla quantità di vino giornaliera consigliabile affinché la bevanda inneschi solamente benefici per l'organismo, ma dare una risposta ad una tale questione è risultato più complicato del previsto. D'altronde il resveratrolo in effetti può essere considerato una specie di elisir di giovinezza, per la capacità sopra descritta di contrastare lo

stress ossidativo da eccesso di radicali liberi: tuttavia, secondo alcuni occorrerebbe troppo vino per ottenere i risultati sperati; mentre altri sposano la teoria tradizionale del calice quotidiano, affermando che la potenza del resveratrolo conferisce benefici anche a bassi dosaggi.

Ovviamente tale composto è presente anche in integratori specifici e cosmetici anti-età, che rendono il consumare la bevanda del tutto superfluo: tuttavia, lo studio della Manchester Metropolitan University insegna, una volta di più, che il troppo stroppia. Sì, perché se è pur vero che alle quantità consigliate il resveratrolo aiuta la rigenerazione e riparazione cellulare, risulta altrettanto dimostrato dalla sperimentazione condotta su cavie da laboratorio che un dosaggio esagerato sia causa dell'effetto esattamente opposto. I risultati, pubblicati sulla rivista specializzata Scientific Reports, proiettano così un'ombra su di una sostanza, contenuta anche nel cacao, ritenuta fino ad oggi quasi miracolosa e consigliata per coadiuvare anche il trattamento di neoplasie, di patologie cardiovascolari e di quelle neurodegenerative, come per esempio il morbo d'Alzheimer.

IL FATTO ALIMENTARE.IT

BUFALA RESVERATROLO: ESPERTI OTTIMISTI PER LA CURA DELLE MALATTIE, MA NESSUN BENEFICIO CON IL VINO ROSSO. BISOGNEREBBE BERNE 80 LITRI AL GIORNO!

Pubblicato da Redazione Il Fatto Alimentare il 10 ottobre 2013

Il resveratrolo è un polifenolo estratto dalla buccia degli acini d'uva

È un falso mito. O una mancata promessa, per dirla con le parole del farmacologo Silvio Garattini che, a proposito del resveratrolo (polifenolo estratto dalla buccia degli acini d'uva), ha espresso una posizione chiara nel suo ultimo libro, "Fa bene o fa male?" (Sperling & Kupfer): «I dati disponibili non sono per nulla favorevoli, considerando che i possibili effetti antitumorali richiedono almeno un grammo al giorno di resveratrolo, pari alla dose contenuta in ottanta litri di vino».

Questione chiusa, si potrebbe dire: almeno a tavola. Facendo la tara con i rischi correlati agli elevati consumi di alcol, non c'è nemmeno da discutere. Rispetto alla quantità di resveratrolo consigliata (un grammo al giorno), un litro di vino ne contiene appena 12,5 milligrammi. Restano sulla carta, pertanto, le proprietà antiossidanti del composto, scoperto per la prima volta nel 1976 nella vite e da quel momento sempre più studiato per i presunti effetti benefici sulla salute.

Sull'argomento, facilmente fuorviante per il consumatore, sono tornati alcuni ricercatori dell'Università di Leicester che, in uno studio condotto sui topi e pubblicato su Science Translational Medicine, hanno evidenziato come il composto sia risultato più attivo dopo essere stato metabolizzato. «Nel passaggio da resveratrolo solfato a resveratrolo, successivo alla digestione, la molecola si è rivelata più attiva e in grado di rallentare la divisione di alcune cellule tumorali. Il nostro studio è il primo a dimostrare che il resveratrolo può rigenerarsi in cellula e diventare così utile per l'uomo nel trattamento di un'ampia varietà di malattie».

Molte ricerche utilizzano chicchi di uva che, erroneamente, i media associano al consumo di vino, mentre l'alcol pregiudica l'assorbimento della molecola

Nulla da eccepire sulle proprietà intrinseche della molecola che, in futuro, potrebbe avere un ruolo da protagonista nel campo della ricerca medica. Ma se si considera che, a oggi, tra le principali fonti alimentari c'è il vino, si capisce subito perché il sillogismo – chi ha detto che bere alcolici faccia soltanto male? – sia dietro l'angolo. «L'effetto del resveratrolo in vivo non è mai stato provato né alcuno studio ha evidenziato l'effettiva riduzione del rischio – precisa Emanuele Scafato, direttore dell'Osservatorio Alcol dell'Istituto Superiore di Sanità e presidente della Società Italiana di Alcolologia -. Molte ricerche utilizzano chicchi di uva che, erroneamente, i media associano al consumo di vino. Ma è proprio la presenza dell'alcol a pregiudicare l'assorbimento della molecola. Un consumo contenuto di bevande alcoliche può apportare benefici rispetto ad alcune malattie, ma al contempo ne incrementa il rischio per altre sessanta: tra cui diversi tipi di cancro. L'effetto protettivo non sarebbe dovuto ai polifenoli, ma alla modalità di consumo durante i pasti e a un regime alimentare di tipo mediterraneo».

I possibili effetti antitumorali richiedono almeno un grammo al giorno di resveratrolo, pari alla dose contenuta in ottanta litri di vino

Se si considera che alcuni ricercatori, per anni, hanno truccato i dati relativi agli studi sul resveratrolo (come riferito anche in un articolo de Il fatto Alimentare) e che una recente

pubblicazione ha escluso qualsiasi effetto del composto, se assunto da donne sane e attraverso integratori, è chiaro perché fin troppo spesso si parli dei presunti benefici dell'antiossidante per non dare una spallata al mercato del vino. Negli Stati Uniti, poi, il mercato degli integratori sta facendo leva su questi riscontri inattendibili, sebbene finora nessun trial clinico abbia evidenziato l'importanza di una supplementazione della dieta a base di resveratrolo.

«Chi sceglie di bere un bicchiere dovrebbe esser reso consapevole di tutte le conseguenze insite nel consumo di una bevanda che contiene alcol – chiosa Scafato -. Bere per piacere è una scelta individuale che non dovrebbe mai essere sollecitata attraverso messaggi ingannevoli, rivolti a supportare improbabili aspettative legate alla prevenzione di alcune malattie».

Fabio Di Todaro (Twitter: @fabioditodaro)

INIZIATIVE DI INFORMAZIONE E PREVENZIONE

<http://artventuno.it/2015/03/alcol-e-giovani-marzo-di-sensibilizzazione-con-convegni-e-show/>
ALCOL E GIOVANI, MARZO DI SENSIBILIZZAZIONE CON CONVEGNI E SHOW

Publicato il: 02 marzo 2015

Presentato il progetto "Alcol consumo e dipendenza tra i giovani" di docenti e allievi del Ghisleri-Beltrami

DOPO UNA CONFERENZA IN AULA MAGNA IL 9 MARZO, SI TERRÀ UNO SPETTACOLO TEATRALE DEL GRUPPO "COLPO DI SCENA" AL MONTEVERDI IL 14, CON 65 STUDENTI IN GIOCO. L'INIZIATIVA VERRÀ RIPROPOSTA ANCHE IN COMUNE (IL 18) E A MILANO (IL 30)

di Mattia Guazzi

Un convegno e uno spettacolo teatrale per sensibilizzare sul consumo, e spesso sull'abuso, di alcol da parte dei più giovani, con il dato di una soglia sempre più bassa su scala nazionale – 11-12 anni – di avvicinamento da parte dei ragazzi alle bevande alcoliche, al fumo e alle sostanze stupefacenti.

Presentato poco dopo mezzogiorno, alla Sala Eventi di SpazioComune, Alcol consumo e dipendenza tra i giovani progetto che docenti e allievi dell'Istituto di istruzione superiore Ghisleri-Beltrami di Cremona hanno organizzato con il patrocinio e la collaborazione del Comune di Cremona.

UN PERCORSO ARTICOLATO IN QUATTRO TAPPE – Il progetto prevede quattro tappe fondamentali. Si comincia il 9 marzo, all'Aula Magna del Ghisleri, con un convegno dal titolo Alcol Consumo e Benessere tra i giovani, in cui verranno sviscerate con una serie di esperti diverse tematiche legate al fenomeno degradante sempre più in voga.

Quindi il 14 marzo, al Teatro Monteverdi, si terrà uno spettacolo teatrale, Onde alcoliche, a cura dei ragazzi di Colpo di Scena, un laboratorio che da tre anni a questa parte si è occupato spesso di tematiche dal forte impatto sociale. Sarà una rappresentazione tra prosa, recitazione, musica e danza, che vede in gioco 65 studenti e diversi docenti. A chiudere, il 18 marzo il convegno verrà restituito anche alla città, in Comune, mentre lo spettacolo verrà presentato anche alla platea milanese il 30 del mese.

UN MODO DI FARE SCUOLA – «Da dove nasce questo progetto? Dalla quotidianità scolastica – ha spiegato Maria Nunzia Peruzzi, docente referente del progetto – da quello che vediamo all'interno e all'esterno della scuola, e dalle cronache, che sul rapporto alcol-giovani non sempre riportano vicende positive. Del problema se ne parla, ma troppo spesso in modo marginale, con retorica. I ragazzi hanno sacrificato i loro pomeriggi e hanno contribuito in maniera notevole ad approfondire la questione, perché devono ricordare che la scuola non è solo un banco e un libro di testo, ma anche vita, ossia aprirsi alla realtà esterna».

Al convegno, moderato da Giacomo Guglielmone (che ha proposto l'iniziativa) del quotidiano La Provincia, intervengono Livio Propato, comandante della compagnia dei Carabinieri, Pierluigi Sforza, comandante della Polizia Locale, Roberto Poli e Franco Spinogatti, psichiatra e psicoterapeuta dell'Ospedale Maggiore, Emanuele Sorini, medico dell'Asl, e Gianluca Epicoco, sostituto commissario della Polizia di Stato presso l'Ufficio Squadra Mobile.

L'IMPEGNO DELLE FORZE DELL'ORDINE

<http://tribunatreviso.gelocal.it/treviso/cronaca/2015/03/02/news/vodka-a-go-go-minorenni-n-ospedale-schiaffoni-da-papa-1.10965809>

VODKA A GO-GO, MINORENNI IN OSPEDALE. SCHIAFFONI DA PAPÀ

L'episodio in piazzetta S. Andrea a Treviso. Dopo urla e chiamazzi intervengono i vigili. Furiosi i genitori a cui avevano detto: "Ci vediamo in centro, facciamo un giro"

TREVISO 02 marzo 2015

Bagarre alcolica in Piazza S.Andrea a Treviso dove nel fine settimana una pattuglia è intervenuta per schiamazzi e grida che arrecavano disturbo ai residenti. Arrivati sul posto gli agenti hanno trovato un gruppo di ragazzini, minorenni, che sostavano sulle scalinate vicino al parco tra bottiglie vuote. non è servito molto, agli agenti, per scoprire che alcuni di loro si trovavano in grave intossicazione da alcol.

Di qui la richiesta d'intervento di un'ambulanza del 118 che ha trasportato quattro giovani (tutti minorenni) presso l'Ospedale . Il gruppo era costituito in tutto da una decina di ragazzi, provenienti da comuni limitrofi; si era dato appuntamento in città dal primo pomeriggio, e lì aveva dato il via alla festa alcolica a base di vodka. In ospedale e al comando di polizia dove sono stati condotti gli altri, il faccia a faccia con i genitori chiamati dagli agenti. Ed è volata qualche sberla, da parte di alcuni familiari che sino a quel momento si erano fidati delle parole dei figli: " mi trovo in città con degli amici, facciamo solo un giro".

Sempre nel corso del fine settimana gli agenti hanno fermato altri 4 ragazzini sorpresi a fumare spinelli in città. Si indaga per riuscire a scoprire dove siano avvenuti gli acquisti della droga e da chi.

http://www.corriereadriatico.it/PESARO/stato_di_ebbrezza_polizia_stradale_stragi_del_sabato_sera_pesaro_urbino/notizie/1213713.shtml

PUGNO DURO CONTRO GLI UBRIACHI AL VOLANTE

OTTO PATENTI RITIRATE SU 212 CONTROLLI

Lunedì 2 Marzo 2015

PESARO - Otto patenti ritirate per guida in stato di ebbrezza. E' il bilancio dei controlli contro le stragi del sabato sera.

Durante l'ultimo weekend, la polizia stradale di Pesaro e il distaccamento di Fano con gli altri reparti della provincia hanno intensificato i controlli ai conducenti dei veicoli, specialmente durante le ore serali e notturne per scongiurare il fenomeno delle cosiddette stragi del sabato sera.

I conducenti complessivamente sottoposti a controllo del tasso alcolico con l'etilometro o il precursore, nei pressi dei locali frequentati dai giovani di Pesaro e Fano, sono stati 212 e 8 quelli che sono stati trovati in stato di ebbrezza, ai quali quindi è stata ritirata la patente di guida.

I punti della patente nel totale decurtati sono stati 188. Le violazioni al codice della strada complessivamente contestate sono state 99 di cui 18 per il superamento dei limiti di velocità e 8 per il mancato uso delle cinture di sicurezza. Otto anche i soccorsi agli utenti della strada in difficoltà.

I controlli verranno intensificati anche nei prossimi weekend.

<http://www.tusciaweb.eu/2015/03/droga-alcol-codice-strada-pioggia-denunce/>

DRUGA, ALCOL E CODICE DELLA STRADA, PIOGGIA DI DENUNCE

Carabinieri - Servizi e controlli dei militari su tutto il territorio provinciale

2 marzo, 2015 - 11.29

Viterbo – Droga, alcol e codice della strada, pioggia di denunce.

Durante il weekend l'Arma dei carabinieri ha continuato con moltissimi servizi a svolgere la propria attività finalizzata al controllo del territorio e alla prevenzione del fenomeno delle stragi del sabato sera. In tutto il territorio della provincia sono stati organizzati servizi a largo raggio. La compagnia di Civita Castellana ha denunciato: due 37enni sorpresi alla guida delle rispettive vetture in stato di ebbrezza alcolica accertata con l'attrezzatura tecnica; un 39enne di nazionalità rumena trovato con un manganello del genere proibito; un 21enne sorpreso alla

guida senza patente perché mai conseguita e una commerciante che somministrava bevande alcoliche a due clienti già ubriachi. Anche questi ultimi sono stati multati.

Durante lo stesso servizio sono stati inoltre segnalati all'ufficio territoriale del governo due uomini, uno trovato con un grammo di hashish e l'altro con un grammo di cocaina e un grammo di marijuana.

La compagnia di Viterbo ha invece denunciato tre persone, due uomini e una donna di 37, 53 e 38 anni per guida in stato di ebbrezza. I militari hanno poi segnalati tre uomini di 48, 25 e 22 anni per uso personale di hashish e marijuana.

La compagnia di Ronciglione ha denunciato: un 30enne per guida in stato di ebbrezza; un cittadino rumeno per aver dichiarato falsa identità e un indirizzo errato e un 60enne per aver contraffatto un libretto di risparmio postale.

La compagnia di Tuscania ha denunciato: due uomini di origine romena di 35 e 39 anni per guida in stato di ebbrezza e un 45enne trovato con un coltello a serramanico. Durante il servizio sono state segnalati tre ragazzi 20enni per detenzione per uso personale di 5 grammi di hashish e 1 grammo di marijuana.

La compagnia di Montefiascone ha denunciato in stato di libertà: due uomini e una donna, di 28, 30 e 33 anni, per guida in stato di ebbrezza e un cittadino rumeno di 33 anni per guida senza patente.

Anche i militari di Montefiascone, infine, hanno segnalato due persone un 25enne e una 27enne per uso personale di sostanze stupefacenti sequestrando in totale 3 grammi di hashish.

Per quanto riguarda la circolazione stradale sono stati controllati 570 veicoli, identificate 899 persone, elevate più di 250 contravvenzioni al codice della strada per un totale di 5 mila e 800 euro e sottratti circa 1000 punti sulle patenti.